

Siped

La responsabilità della pedagogia nelle trasformazioni dei rapporti sociali

Storia, linee di ricerca e prospettive

a cura di

Simonetta Polenghi

Ferdinando Cereda

Paola Zini

Sessione Plenaria



Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

Simonetta Polenghi

8

Comitato scientifico della collana

Rita Casale | Bergische Universität Wuppertal
Giuseppe Elia | Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Felix Etxebarria | Universidad del País Vasco
Hans-Heino Ewers | J.W. Goethe Universität, Frankfurt Am Main
Massimiliano Fiorucci | Università degli Studi Roma Tre
José González Monteagudo | Universidad de Sevilla
Isabella Loiodice | Università degli Studi di Foggia
Simonetta Polenghi | Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Rosabel Roig Vila | Universidad de Alicante
Maurizio Sibilio | Università degli Studi di Salerno
Myriam Southwell | Universidad Nacional de La Plata

Comitato di Redazione

Lucia Balduzzi, Alma Mater Studiorum Università di Bologna | *Andrea Bobbio*, Università della Valle d'Aosta | *Giuseppa Cappuccio*, Università degli Studi di Palermo | *Massimiliano Costa*, Università Ca' Foscari Venezia | *Emiliano Macinai*, Università degli Studi di Firenze | *Luca Agostinetti*, Università degli Studi di Padova | *Elisabetta Biffi*, Università degli Studi di Milano-Bicocca | *Gabriella D'Aprile*, Università degli Studi di Catania | *Dario De Salvo*, Università degli Studi di Messina | *Patrizia Magnoler*, Università degli Studi di Macerata.

Collana soggetta a peer review

La responsabilità della pedagogia nelle trasformazioni dei rapporti sociali

Storia, linee di ricerca e prospettive

a cura di
Simonetta Polenghi
Ferdinando Cereda
Paola Zini

Sessione Plenaria



Volume stampato con il contributo di Siped
e del Dipartimento di Pedagogia
dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

ISBN volume 978-88-6760-829-4
ISSN collana 2611-1322



2021 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
25038 Rovato (BS) • Via Cesare Cantù, 25 • Tel. 030.5310994
www.pensamultimedia.it • info@pensamultimedia.it

Indice

- 7 **Simonetta Polenghi, Ferdinando Cereda, Paola Zini**
Introduzione
- 11 **Massimo Baldacci**
Le società pedagogiche tra politica e ricerca
- 19 **Giuseppe Elia**
La responsabilità della pedagogia nelle trasformazioni dei rapporti sociali
- 31 **Massimiliano Fiorucci**
La responsabilità della pedagogia nella trasformazione dei rapporti sociali. Storia, linee di ricerca e prospettive. Il ruolo della pedagogia e la prospettiva interculturale
- 45 **Teresa Grange**
Per un approccio pedagogico al cambiamento positivo: innovazione, ricerca e trasformazione dei rapporti sociali
- 55 **Pierpaolo Limone**
Verso un modello ibrido della formazione universitaria nel post-Covid
- 67 **Pierluigi Malavasi**
Abbracciami. I processi partecipativi, chiave della responsabilità formativa nella Siped
- 77 **Loredana Perla**
Trasformazioni sociali e nuovi scenari per l'educazione. Riflessioni e proposte neo-personalistiche
- 87 **Tiziana Pironi**
La responsabilità della pedagogia nei confronti de *La scuola e la società italiana in trasformazione*: Il Convegno di Milano del 1964

- 99 **Maurizio Sibilio**
Le basi bioeducative della ricerca didattica
- 107 **Caterina Sindoni**
Gli ispettori scolastici nell'Italia unita. Impegno pedagogico, responsabilità e progetti per il futuro
- 123 **Maria Tomarchio**
La pedagogia, responsabile interprete della qualità della partecipazione alla vita sociale e di relazione, nel segno della cooperazione
- 133 **Indice Sessioni Parallele**
- 143 **Indice Sessioni Junior**

Gli ispettori scolastici nell'Italia unita. Impegno pedagogico, responsabilità e progetti per il futuro

Caterina Sindoni

Professoressa ordinaria - Università degli Studi di Messina
csindoni@unime.it

L'interessante tema del convegno annuale della Società Italiana di Pedagogia – *La responsabilità della pedagogia nelle trasformazioni dei rapporti sociali* – mi ha suggerito di proporre alcune riflessioni sulla figura dell'ispettore scolastico e sul ruolo che tale figura ebbe all'indomani dell'Unità in relazione all'avvio della scuola elementare pubblica, alla sua diffusione capillare nel territorio nazionale, all'elevazione culturale e professionale della classe magistrale, parte della quale ereditata dalle precedenti organizzazioni preunitarie, nonché – ed è questo il punto sul quale desidero soffermarmi in questa occasione – in relazione alla capacità di incidere in maniera positiva e concreta nella trasformazione dei rapporti sociali.

Se si passa in rassegna la storiografia, non si può fare a meno di notare che a fronte di una corposa letteratura rivolta, nel suo insieme, alle diverse figure legate all'ambito scolastico – da chi opera all'apice, come i ministri della pubblica istruzione, a chi lavora in “trincea”, i maestri e le maestre – quella dell'ispettore scolastico è, ancora tutt'oggi, quasi del tutto inesplorata.

I nostri colleghi francesi, da questo punto di vista, sono sicuramente più in avanti con gli studi.

Basti qui ricordare il portentoso lavoro di Jean Ferrier intitolato *Les inspecteurs des écoles primaires. Ils ont construit l'école publique*, pubblicato in ben due tomi, oltre vent'anni fa, nel 1997, da L'Harmattan. La ricerca del Ferrier, che esamina, sia dal punto di vista quantitativo che da quello qualitativo, in relazione a numerosi aspetti, questa professionalità, con riferimento al lungo periodo che va dal 1835 al 1995, colma, per l'area francese, una lacuna importante. Dalla ricerca, che tiene in considerazione cin-

que diversi momenti di osservazione (1835, 1865, 1913, 1939, 1970 e 1994) e che si basa sull'esame della legislazione, dei dossier personali e di inchieste, emerge che gli ispettori, ai quali vanno ricondotti «une variete – per usare le stesse parole del Ferrier – de pratiques et de representations» (t. II, p. 661), ebbero un ruolo fondamentale nell'edificazione della scuola pubblica. Ma non solo. Dalla ricerca emerge che la missione di questi funzionari fu assai ambiziosa e che essi rappresentarono, specie nel periodo che va da Guizot a Jules Ferry, «les pieces maitresses de la construction de l'école primaire» (t. II, p. 673).

In Italia, sono poche le ricerche dedicate agli ispettori scolastici. Tra queste vanno ricordati il lavoro di Giacomo Cives, scritto negli anni sessanta, dal titolo *Ispezioni e inchieste da Gino Capponi a Giuseppe Lombardo Radice* (Roma, Armando Editore); il contributo dato dal Decollanz, che nel 1984 scrive *La funzione ispettiva dalla legge Casati ad oggi* (Roma, Armando); i riferimenti contenuti in diversi saggi inseriti nel volume *Maestri, didattica e dirigenza nell'Italia dell'Ottocento*, a cura di Luciana Bellatalla, edito nel 2000 dal Centro Italiano per la Ricerca Storico-Educative nonché i recenti richiami nel volume pubblicato nel 2011 a cura di Giorgio Chiosso dal titolo *Alfabeti d'Italia. La lotta contro l'ignoranza nell'Italia unita*.

Più di recente, alcuni studiosi hanno prestato attenzione all'attività svolta da singoli ispettori.

Si deve ad Angelo Gaudio (2013), ad esempio, il puntuale profilo pubblicato nell'Enciclopedia Treccani dell'ispettore centrale Girolamo Nisio¹. Michela D'Alessio (2017), poi, ha dedicato la sua attenzione a Berengario Galileo Amorosa, mentre Dario De Salvo (2019) si è dedicato all'attività svolta da Giuseppe Melodia², regio ispettore della provincia di Sicilia, area geografica alla quale, sempre in relazione alla funzione ispettiva, ho dedicato uno studio a partire dalla cospicua corrispondenza di Angelo Maria Vita, ispettore scolastico a Girgenti nel periodo borbonico (Sindoni, 2013).

Le suggestioni che attualmente provengono dalle ricerche legate al Pro-

1 Su Nisio e sulla sua intensa attività in ambito scolastico si veda la voce curata da Angelo Gaudio riportata dal Dizionario Biografico degli Italiani della Treccani (vol. 78, 2013) e consultabile on line all'indirizzo: [https://treccani.it/enciclopedia/girolamonisio_\(Dizionario-Biografico\)/](https://treccani.it/enciclopedia/girolamonisio_(Dizionario-Biografico)/)

2 Su Melodia si veda anche la voce curata da Letterio Todaro in *Dizionario Bibliografico Educatori* (DBE), Editrice Bibliografica, Milano 2014.

getto di Rilevante Interesse Nazionale *Istruzione e sviluppo economico nel Sud dall'Unità d'Italia all'età giolittiana (1861-1914)*, coordinato da Fabio Pruneri, dell'Università di Sassari, al quale partecipo, coordinando un'Unità locale a Messina, insieme ai colleghi delle Unità locali dell'Università della Calabria e dell'Università degli Studi di Catania, nonché a numerosi studiosi di vari Atenei che collaborano al Progetto, indirizzano, relativamente a questo tema, verso direzioni non preventivate e tutte di grande interesse. Va considerato, infatti, che una parte cospicua delle fonti esaminate per ricostruire, in una prima fase, dal punto di vista quantitativo, lo stato delle scuole elementari e secondarie, nonché delle magistrali e normali del Mezzogiorno, per un arco temporale molto ampio, ossia oltre cinquant'anni, dal 1861 al 1914, è costituita dagli scritti, dai verbali, dalle relazioni e dalle memorie degli ispettori centrali, provinciali e circondariali.

Questo progetto, dunque, se da un lato ci restituirà un quadro d'insieme delle realizzazioni scolastiche pubbliche nel Sud Italia, indispensabile per avviare delle preziose riflessioni sul mancato sviluppo della parte meridionale del Paese, dall'altro potrà consentirci di riflettere anche su un'ulteriore storia, non meno importante e strettamente intrecciata alla tematica principale del progetto, ossia su quella degli ispettori scolastici e sul ruolo che ebbero nella riorganizzazione della scuola pubblica all'indomani dell'Unità.

Gli esiti di questa storia, secondo quanto si legge in certi studi sull'evoluzione dell'amministrazione pubblica, potrebbero darsi per scontati; vi è un'idea di fondo, infatti, che i burocrati, come nel caso dei regi ispettori scolastici, altro non fecero se non seguire fedelmente il progetto della classe dirigente nazionale la quale, specie nel decennio 1861-1871, è costretta a compiere uno sforzo non indifferente per attuare un'unificazione nazionale che, benché formalmente proclamata, doveva essere attuata nelle prassi amministrative e nella concreta quotidianità delle istituzioni. Un esito scontato, inoltre, se si considera anche che il termine *responsabilità*, come sottolinea Luigi Lacchè (2011, p. 395), inizia a far parte della realtà amministrativa, quale vera e propria esigenza d'ordine costituzionale, soltanto con lo Statuto albertino del 1848; e ciò malgrado il fatto che il termine *responsabilità* fosse già in uso nel lessico politico-istituzionale sul finire del Settecento, come è dimostrato dalla presenza del termine *responsabilité* nel *Dictionnaire critique de la langue française* dell'abate Jean-François Feraud, pubblicato a Marsiglia nel 1787, e da quella dell'analogo *responsability* nell'*Oxford English Dictionary*.

Con l'art. 67 dello Statuto albertino, che recita che «I Ministri sono responsabili dinnanzi al Re», si rende necessario progettare un apparato amministrativo gerarchicamente responsabile dal ministro secondo un modello piramidale-gerarchico che prevede che il livello inferiore obbedisca ciecamente a quello superiore e tutti al livello supremo. Un apparato, cioè, privo di autonomia e di responsabilità propria ma caratterizzato dai cosiddetti «rotarismi amministrativi», così come li definisce il Cavour, ossia meri gangli di un congegno. L'amministrazione, quindi, secondo questa prospettiva, altro non sarebbe che una macchina la quale, in maniera cieca, esiste esclusivamente per eseguire ordini, per essere obbediente, per attuare senza aggiungere nulla, per essere, insomma, una realtà impersonale ed oggettiva, secondo un modello che tende, anche nel rapporto centro-periferia, a basarsi sulla prevalenza esclusiva del centro e sulla consuetudine di attendere e poi eseguire acriticamente le istruzioni provenienti dall'alto.

È evidente che, considerato quanto fin qui detto, lo studio della funzione ispettiva e dell'attività svolta dagli ispettori scolastici, specie in relazione alla responsabilità, possa veramente avere poco da dirci. Tuttavia, alcuni studi sulla storia dell'amministrazione pubblica italiana hanno messo in rilievo che le amministrazioni periferiche non agivano come semplici realizzatori eterodiretti e che spesso, anzi, e soprattutto nelle periferie, le politiche decise dal centro erano adattate con duttilità, declinate alle necessità dei territori in una dialettica che contemplava insieme le esigenze del centro e quelle, non meno importanti, della periferia (Cfr. Melis, 1996). Insomma, il burocrate, secondo questa visione, potrebbe avere anche una funzione attiva, propositiva e di analisi dei bisogni del territorio e delle comunità.

Queste indicazioni inducono ad interrogarci sul ruolo degli ispettori scolastici nella storia della scuola italiana; la loro, infatti, rappresenta una presenza considerevole per "quantità", ossia in relazione alla loro distribuzione capillare nel territorio nazionale, nelle province e in tutti i circondari, e per "qualità", cioè in ragione dell'ampio spettro di compiti affidati dal Ministero di Pubblica Istruzione. Un interrogativo la cui soluzione non può che discendere da studi volti, in prima battuta, ad incrementare la conoscenza del corpo ispettivo, cercando di esaminare anche, quando le fonti lo consentono, in ottica diacronica, le carriere di queste figure le quali si svolgevano, come è emerso da una prima analisi che si proporrà in questo contributo, in diverse province o in più circondari della medesima provin-

cia, talvolta tra loro difformi per caratteristiche del territorio, per storia, per consuetudini e per sistemi valoriali.

Conoscere il corpo degli ispettori, inoltre, studiarlo, esaminarne i singoli percorsi professionali, è importante anche per evitare che la storia di queste figure si aggrovigli con una più generica storia della burocrazia scolastica, frequentemente additata come una piaga dannosa dell'istruzione pubblica³.

Con questo contributo desidero offrire un primo quadro degli ispettori provinciali e circondariali, limitandomi alle province napoletane e alla Sicilia, a partire dallo spoglio dei dati compendiate negli *Annuari dell'Istruzione Pubblica del Regno d'Italia* pubblicati dal Ministero di Pubblica Istruzione per il decennio che va dal 1861 al 1871⁴, con l'obiettivo di avviare alcune brevi riflessioni sulla composizione del corpo, sull'adeguatezza delle competenze possedute per esercitare le proprie funzioni e sul carico di lavoro assegnato.

- 3 Basti qui rammentare la nota polemica sull'apparato introdotto dalla Legge Casati che tanti auspicavano vedere, invece, semplificato; «uno dei difetti più gravi è il soverchio numero di personaggi che si pagano coi già troppo scarsi fondi avaramente consacrati al pubblico insegnamento, benché abbiano piuttosto officio d'importunare gli insegnanti che di insegnare. Già il nostro "Politecnico" si lagnò dell'inutilità di "quel complicato sistema di vigilanza e di delazione che pone a capo l'insegnamento, non solo un ministro colla numerosa sua segreteria, ma quattordici consiglieri pagati, sette consiglieri gratuiti, quattro ufficiali del consiglio, tre ispettori generali, un consultore legale, ed in ogni singola provincia due ispettori per le scuole letterarie, un ispettore delle normali, un regio provveditore, un consiglio stipendiato con un segretario, tre classi di ispettori delle scuole primarie, da moltiplicarsi pel numero delle provincie, oltre ai rettori, direttori e presidi delli stabilimenti scientifici"; onde vien naturale il chiedere *quis custodiet custodes?*» Cfr. M. Macchi, *La nuova legge sul pubblico insegnamento*, in "Il Politecnico. Repertorio mensile di studi applicati alla prosperità e coltura sociale", serie II, Milano, 1860, pp. 349-72. Una sintesi dell'articolo è riportata da G. Talamo ne' *La Scuola. Dalla Legge Casati alla Inchiesta del 1864*, Milano, Giuffrè, 1960, pp. 84.
- 4 Mi riferisco, in particolare agli *Annuari dell'Istruzione Pubblica del Regno d'Italia* degli anni scolastici 1861/1862 (Tipografia scolastica di Seb. Franco e Figli, Torino, sd), 1863/64 (Tipografia del giornale La Sentinella Bresciana, Brescia, 1864), 1865/66 (Tipografia del Regno d'Italia, G. Faziola e C., Firenze, 1866), 1867/68 (Tipografia Eredi Botta, Firenze, 1868), 1868/69 (Tipografia del Giornale Il Conte di Cavour, Torino, 1869), 1869/70 (Regia Tipografia, Firenze, 1870), 1870/71 (Tipografia Claudiana diretta da F. Bassi, Firenze, 1871).

1. Un “identikit” degli ispettori scolastici meridionali

Le tabelle che seguono ci consentono di tracciare un primo “ritratto” degli ispettori provinciali e circondariali in attività nei primi dieci anni del Regno d’Italia.

Va sottolineato che i dati che si propongono sono ufficiali, raccolti di anno in anno dal Ministero di Pubblica Istruzione e poi proposti negli *Annuari*, pubblicazione periodica che riporta i nomi del personale in servizio nonché l’articolazione della struttura. Questi dati, seppure basilari – che nel prosieguo delle ricerche del PRIN “Istruzione e sviluppo economico nel Sud Italia”, a cui ho fatto riferimento in precedenza, saranno incrociati con fonti utili per ricostruire singoli percorsi degli ispettori, attraverso l’esame, ad esempio, delle carte tratte dai dossier personali, ma anche i rapporti tra ispettori e territori, a partire dall’analisi delle relazioni elaborate dagli ispettori subito dopo le visite scolastiche, dalla corrispondenza (lettere, rapporti, note, telegrammi) intrattenuta con il prefetto, i sindaci, i maestri come anche dalle pubblicazioni stampate in occasione di vari eventi, come l’apertura dell’anno scolastico, le inaugurazioni di nuovi edifici, i saggi scolastici pubblici, i discorsi – ci consentono di avere un primo approccio con questo “mondo” e di individuare alcune questioni meritevoli della massima attenzione.

La tabella n. 1, che indica i nomi e lo *status* degli ispettori provinciali, secondo una prima analisi di alcune delle indicazioni riportate, mette in luce che il corpo ha una composizione variegata con ispettori che presentano esperienze pregresse in ambito scolastico e/o educativo ed altri che, all’atto della nomina, presentano nei curricula soltanto meriti prettamente patriottici o una particolare preparazione in ambiti specifici ma diversi da quelli inerenti l’istruzione.

Tra i primi vanno annoverati, ad esempio, Giuseppe Melodia, ispettore nella Provincia di Siracusa già direttore di una prestigiosa scuola privata a Noto, militante sostenitore degli ideali liberali dopo anni di fattiva collaborazione con il governo borbonico, promotore di nuovi metodi didattici⁵

5 Negli anni Cinquanta, ad esempio, promuove il sistema proposto dal calligrafo messinese Domenico Manuli; metodo che trovò proprio nelle scuole della provincia di Noto, anche a dispetto di risultati non particolarmente entusiasmanti, un inspiegabile diffusione. Il sistema, che mirava a «far leggere e scrivere gli analfabeti in poche le-

ed autore di libri per le scuole ed i fanciulli⁶; il sac. Vito Pappalardo, ispettore provinciale a Trapani, anche lui titolare, come il Melodia, di una frequentatissima scuola privata prima dell'Unità⁷ ed i fratelli Girolamo e Felice Nisio, quest'ultimo allievo di Francesco De Sanctis, entrambi bene "attrezzati" in ambito pedagogico-scolastico.

Tra i secondi, categoria più numerosa, specie con riguardo alle nomine immediatamente successive all'Unità nazionale, qui si ricorda, innanzitutto, anche per avere un'idea delle competenze con le quali questi funzionari si avviavano ad esercitare la loro funzione, Gaetano Nocito di Casteltermini, ispettore a Girgenti, del tutto "digiuno" di esperienza nell'ambito dell'istruzione sia pubblica che privata. Il Nocito, infatti, con una laurea in medicina a Palermo, era stato prima medico condotto a Girgenti, poi deputato sanitario della provincia durante il periodo borbonico. Nel 1837, si era distinto per l'attività svolta durante l'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del colera in Sicilia (Cfr. Di Giovanni, 1880, pp. 504-505). Un cenno va fatto anche a Bonaventura Zumbini di Pietrafitta, ispettore provinciale in Calabria, studioso di letteratura italiana; a Liborio Menichini di Catanzaro, avvocato vicino a Luigi Grimaldi, noto per il suo impegno e per i suoi studi statistici sull'industria agricola e manifatturiera della Calabria e, infine, a Salvatore Maiorana, ispettore a Catania, avvocato e studioso in ambito economico. La sua esperienza quale ispettore scolastico,

zioni», aveva determinato l'interesse nell'Intendente di Noto il quale, dopo avere nominato un'apposita Commissione nell'aprile del 1850, composta dal Rettore del Collegio dei Gesuiti di Noto, Ignazio Cutrona, dal Melodia, a quei tempi istitutore privato, e dal can. Francesco La Rosa, direttore della scuola provinciale di metodo lancasteriano della provincia, ne favorì con ogni mezzo la diffusione nell'Intendenza. Cfr. la supplica di Domenico Manuli inviata al Generale Comandante il Vallo di Siragusa il 19 ott. 1849, ASSr, ISrNo, b. 2788.

- 6 Tra i numerosi i lavori di Melodia, si vedano: il *Metodo d'insegnamento per le prime età*, in «Giornale di Scienze economiche», t. LXX, Palermo 1840; il *Manuale d'istruzioni per la prima età*, Noto 1842; gli *Elementari istituzioni della lingua francese*, Stamperia dell'Intendenza, Noto 1853; il *Manuale d'insegnamento per le prime età*, Stamperia dell'Intendenza, Noto 1853; *La scala. Prime letture per fanciulli siciliani dai 7 ai 9 anni*, Stamperia dell'Intendenza, Noto 1855; Su le scuole secondarie, Tip. Norcia, Siracusa 1872; *Il Popolano. Letture proposte alle scuole per gli adulti della Sicilia*, Tip. A. Norcia, Siracusa 1874.
- 7 Cfr. *Pel Prof. Vito Pappalardo. Insegnante, Sacerdote, Cittadino. Inaugurandosi addì 23 gennajo 1898 il suo mezzo busto. Discorso dell'on. Nunzio Nasi nella Chiesa Nazionale di Trapani*, Trapani, Tipografia Giuseppe Gervasi-Modica, 1898.

in effetti, può considerarsi una “meteora” e solo un preludio ad una più articolata carriera in ambito accademico – è professore ordinario di Economia politica presso l’Università degli Studi di Messina (1865-1866) e poi, dal 1867, sempre in Economia in quella di Catania – e politico – è nominato senatore nel 1879 e dalla nona alla tredicesima legislatura, ormai ben distante dalle più spicciole questioni scolastiche, deputato alla Camera.

Questi esempi devono farci riflettere sul diverso bagaglio di esperienze, sulle variegate preparazioni e sulle molteplici sensibilità che caratterizza il corpo degli ispettori.

Provincia/a.s.	1861/1862	1863/64	1865/66	1867/68	1868/69	1869/70	1870/71
Napoli	Barbaro Luigi	Fara Carlo	Smith Raffaele	Spaventa Bertrando	Spaventa Bertrando	sn	Nisio Gerolamo
Chieti	Sigismondi G.	Sigismondi G.	Sigismondi G.	Marinelli Esco A.	Marinelli Esco A.	sn	Riccardi Vincenzo
Teramo	Chiodi Vincenzo	Chiodi Vincenzo	Nisio Felice	Marinelli Esco A.	Marinelli Esco A.	sn	Riccardi Vincenzo
Aquila	Coletti Olimpio	Pansini Orazio	Delfino Paolo	Presbitero Natale	Presbitero Natale	Ricchiardi Pietro	Ricchiardi Pietro
Potenza	Giordano Matteo	Smith Raffaele	Ziccardi Francesco	Rosa Michele	Rosa Michele	Anziani Antonio	Anziani Antonio
Benevento	Ferrara Ciriaco	Ferrara Ciriaco	Lala Giacomo	Ricchiardi Pietro	Ricchiardi Pietro	Marinelli Esco A.	Marinelli Esco A.
Cosenza	Zumbini Bonav.	Nisio Felice	Pansini Orazio	Romagnoli A. M.	Romagnoli A. M.	Romagnoli A. M.	Romagnoli A. M.
Reggio	Trapani Giuseppe	Delfino Paolo	Taverna Luigi	De Leo Felice	De Leo Felice	De Leo Felice	De Nicolais M.
Catanzaro	Menichini Liborio	Menichini Liborio	Chiodi Vincenzo	Fenili Esco Paolo	Fenili Esco Paolo	Fenili Esco Paolo	De Leo Felice
Foggia	Brunetti Salvatore	Ziccardi Esco A.	Ferrara Ciriaco	Nisio Felice	Nisio Felice	Nisio Felice	Nisio Felice
Campobasso	Greco Achille	Greco Achille	Greco Achille	Ricchiardi Pietro	Ricchiardi Pietro	Marinelli Esco A.	Marinelli Esco A.
Salerno	Lombardi Raffaele	Manfredi G.ppe	Cuturi Marco	Scrivante Giovanni	Scrivante Giovanni	Scrivante Giovanni	Scrivante Giovanni
Avellino	Bevilacqua Antonio	Bevilacqua Antonio	Bevilacqua Antonio	Baggiolini Mario	Baggiolini Mario	Baggiolini Mario	Baggiolini Mario
Bari	Laudisi Giuseppe						
Caserta	Massari G.B.	Porta Domenico	Pelli Federigo	Quercia Federico	Quercia Federico	Quercia Federico	Quercia Federico
Lecce	Sala Giacomo	Sala Giacomo	Manfredi G.ppe	Pansini Orazio	Pansini Orazio	Pansini Orazio	Pansini Orazio
Palermo	Fiorenza Giuseppe	De Giovanni A.	De Gioannis A.	Nisio Girolamo	Nisio Girolamo	Nisio Girolamo	Nisio Girolamo
Caltanissetta	Vaccaro Giuseppe	Tigri Giuseppe	Gambino Pietro	Gargano Sebast.	Gargano Sebast.	Gargano Sebast.	Gargano Sebast.
Catania	Maiorana Salv.	Pizzarelli Luigi	Nisio Gerolamo	Melodia Giuseppe	Gambino Pietro	Gambino Pietro	Biudi Giuseppe
Girgenti	Nocito Gaetano						
Messina	Marino Tommaso	Rossari Carlo E.	Rossari Carlo E.	Goiorani Ciro	Goiorani Ciro	Fulcheri Francesco	Denicotti Dom.
Noto/Siracusa	Melodia Giuseppe	Melodia Giuseppe	Melodia Giuseppe	Gambino Pietro	Melodia Giuseppe	Melodia Giuseppe	Melodia Giuseppe
Trapani	Pappalardo Vito	Rosa Michele	Rosa Michele	Anziani Antonio	Anziani Antonio	sn	Mabellini Torquato

Tab. 1.: ispettori provinciali e status

Legenda: caselle in bianco: ispettori laici; in grigio: ecclesiastici. sn = senza notizie

Utile poi è considerare i dati relativi allo *status* degli ispettori provinciali e circondariali (tab. nn. 1 e 2) che mettono in evidenza una progressiva laicizzazione del corpo con una serie di differenze, però, tra provincia e provincia. Interessante è la situazione dei circondari siciliani, anche rispetto ai

circondari di altre province, la quale, a partire dal 1861 e fino al 1871, non presenta alcuno elemento religioso (tab. 2).

	Circondario	1861/1862	1863/64	1865/66	1867/68	1868/69	1869/70	1870/71
Napoli	Napoli	Barbaro, Luigi	Fara Carlo	Smith Raffaele	Pelli Federico	Pelli Federico	Pelli Federico	Pelli Federico
	Casoria	Buffo Giuseppe	Romano Luca	Vecchia Paolo	Stocchi Luigi	De Sanctis Paolo	De Sanctis Paolo	De Sanctis Paolo
	Castellammare	Romano Luca	Vecchia Paolo	Romano Luca	Romano Luca	Romano Luca	Romano Luca	Romano Luca
	Pozzuoli	Bellarosa Davide	Fara Carlo	Erico Nicolantonio	Stocchi Luigi	De Sanctis Paolo	De Sanctis Paolo	De Sanctis Paolo
Abruzzo Citeriore	Chieti	Sigismondi G.	Sigismondi G.	Sigismondi G.	Sigismondi G.	Vinciguerra C.	Giacomini Lorenzo	Jannuzzi Silvio
	Lanciano	Mancini N.	Mancini N.	Mancini N.	Roncaglia Francesco	Torchio Luigi	Torchio Luigi	Jannuzzi Silvio
	Vasto	Mascetta Domenico	Iannuzzi Silvio	Iannuzzi Silvio	Roncaglia Francesco	Torchio Luigi	Torchio Luigi	Jannuzzi Silvio
Abruzzo Ulteriore I	Teramo	Chiodi Vincenzo	Chiodi Vincenzo	Nisio Felice	Panara Francesco	Panara Francesco	Panara Francesco	Panara Francesco
	Penne	De Carolis Ernesto	Panara Francesco	Panara Francesco	Panara Francesco	Panara Francesco	Panara Francesco	Panara Francesco
Abruzzo Ulteriore II	Aquila	Coletti Olimpio	Pansini Orazio	Delfino Paolo	Jannuzzi Silvio	Jannuzzi Silvio	Jannuzzi Silvio	Roncaglia Francesco
	Avezzano	Mattei Orazio	sn	Dorrucci Ignazio	Dorrucci Ignazio	Dorrucci Ignazio	Dorrucci Ignazio	Dorrucci Ignazio
	Citraduale	Paoli Giobbe	Pansini Orazio	Delfino Paolo	Jannuzzi Silvio	Jannuzzi Silvio	Jannuzzi Silvio	Roncaglia Francesco
	Solmona	Borrucci Ignazio	Dorrucci Ignazio	Dorrucci Ignazio	Dorrucci Ignazio	Dorrucci Ignazio	Dorrucci Ignazio	Dorrucci Ignazio
Basilicata	Potenza	Giordano Matteo	Smith Raffaele	Ziccardi Francesco	Bonino Alvaro	Bonino Alvaro	Bonino Alvaro	Giacomini Lorenzo
	Lagonegro	La Guardia G.	La Guardia Giuseppe	Selmi Luigi	Tofani Giuseppe	Marzocchi A. C.	Marzocchi A. C.	Roncaglia Francesco
	Matera	Ruggiero Belisario	Ruggiero Belisario	La Guardia Giuseppe	Tofani Giuseppe	Marzocchi A. C.	Marzocchi A. C.	Roncaglia Francesco
	Melfi	Smith Raffaele	sn	Ziccardi Francesco	Bonino Alvaro	Bonino Alvaro	Bonino Alvaro	Giacomini Lorenzo
Benevento	Benevento	Ferrara Ciriaco	Ferrara Ciriaco	Sala Giacomo	Bratella Ismaele	Brattella Ismaele	Brattella Ismaele	Ziccardi Francesco A.
	Cerreto	Iannuzzi Silvio	Ferrara Ciriaco	Sala Giacomo	Bratella Ismaele	Brattella Ismaele	Brattella Ismaele	Ziccardi Francesco A.
	S. Bartolomeo	Regina Giuseppe	Regina Giuseppe	Bratella Ismaele	Bratella Ismaele	Brattella Ismaele	Brattella Ismaele	Ziccardi Francesco A.
Calabria Citeriore	Cosenza	Zumbini B.	Nisio Felice	Pansini Orazio	La Guardia G.	La Guardia G.	La Guardia G.	La Guardia G.
	Castrovillari	Scaronetti G.	Scaronetti Giuseppe	Scaronetti Giuseppe	Rossi Federico	Sala Giacomo	Palmerini Luigi	Palmerini Luigi
	Paola	Carlomagno C.	Nisio Felice	Pansini Orazio	La Guardia G.	La Guardia G.	La Guardia G.	La Guardia G.
	Rossano	Tarsia Nicola	Bratella Ismaele	Stocchi Luigi	Rossi Federico	Sala Giacomo	Palmerini Luigi	Palmerini Luigi
Calabria Ulteriore I	Reggio	Trapani Giuseppe	Delfino Paolo	Taverna Luigi	Pierrì Ignazio	Stocchi Luigi	Stocchi Luigi	Stocchi Luigi
	Gerace	Pierrì Ignazio	Pierrì Ignazio	Pierrì Ignazio	Pierrì Ignazio	Stocchi Luigi	Stocchi Luigi	Stocchi Luigi
	Palmi	Baldari Guglielmo	Baldari Guglielmo	Romeo-Baldari G.	Pierrì Ignazio	Stocchi Luigi	Stocchi Luigi	Stocchi Luigi
Calabria Ulteriore II	Catanzaro	Menichini Liborio	Menichini Liborio	Chiodi Vincenzo	Pelleri Remigio	Pelleri Remigio	sn	Bianchi Giacinto
	Cotrone	Gallo Vincenzo	Menichini Liborio	Chiodi Vincenzo	Pelleri Remigio	Pelleri Remigio	sn	Bianchi Giacinto
	Monteleone	Presterà Carlo M.	Aloisi Pasquale	Aloisi Pasquale	Aloisi Pasquale	Aloisi Pasquale	Aloisi Pasquale	Aloisi Pasquale
	Nicastro	Aloisi Pasquale	Aloisi Pasquale	Aloisi Pasquale	Aloisi Pasquale	Aloisi Pasquale	Aloisi Pasquale	Aloisi Pasquale
Capitanata	Foggia	Brunetti Salvatore	Ziccardi Francesco	Ferrara Ciriaco	Bevilacqua Antonio	Bevilacqua Antonio	Bevilacqua Antonio	Bevilacqua Antonio
	Bovino	Colonna Gabriele	Ziccardi Francesco	Ferrara Ciriaco	Bevilacqua Antonio	Bevilacqua Antonio	Bevilacqua Antonio	Bevilacqua Antonio
	Sansevero	De Leo Felice	Stocchi Luigi	Finocchi Filippo	Finocchi Filippo	Finocchi Filippo	Finocchi Filippo	Finocchi Filippo
Molise	Campobasso	Greco Achille	Greco Achille	Greco Achille	Greco Achille	Greco Achille	Greco Achille	Greco Achille
	Isernia	Negri Raffaele	Falconi Filippo	Falconi Filippo	Greco Achille	Greco Achille	Greco Achille	Greco Achille
	Larino	Sardi Ciro	Sardi Ciro	Sardi Ciro	Selmi Luigi	Selmi Luigi	Selmi Luigi	Selmi Luigi
Principato Citeriore	Salerno	Lombardi Raffaele	Manfredi Giuseppe	Cuturi Marco	D'Errico Nicola A.	Rossi Federico	Rossi Federico	Rossi Federico
	Campagna	Finocchi Filippo	Finocchi Filippo	Rossi Federico	D'Errico Nicola A.	Rossi Federico	Rossi Federico	Rossi Federico
	Sala	Lupo Fortunato	Lupo Fortunato	Lupo Fortunato	Vinciguerra Camillo	Scarola Luigi	Scarola Luigi	Scarola Luigi
	Vallo	Piccirilli Nicola	Piccirilli Nicola	Cuturi Marco	Vinciguerra Camillo	Scarola Luigi	Scarola Luigi	Scarola Luigi

Principato Ulteriore	Avellino	Bevilacqua Antonio	Bevilacqua Antonio	Bevilacqua Antonio	Ferrara Ciriaco	Ferrara Ciriaco	Ferrara Ciriaco	Ferrara Ciriaco
	Ariano	Errico Nicolantonio	Errico Nicolantonio	sn	Ferrara Ciriaco	Ferrara Ciriaco	Ferrara Ciriaco	Ferrara Ciriaco
	Sant'Angelo	De Sanctis Paolo	De Sanctis Paolo	De Sanctis Paolo	De Sanctis Paolo	Gazzone Angelo	Gazzone Angelo	Gazzone Angelo
Terra Bari	Bari	Laudisi Giuseppe	Laudisi Giuseppe	Laudisi Giuseppe	Barba Pasquale	Gazzone Luigi	Gazzone Luigi	Vitri Costantino
	Altamura	Allegretta Matteo	Allegretta Matteo	Allegretta Matteo	Serena Ottavio	Serena Ottavio	Serena Ottavio	sn
Terra Lavoro	Barletta	Pansini Orazio	Terranuova Francesco	Terranuova Francesco	Barba Pasquale	Gazzone Luigi	Gazzone Luigi prof	Vitri Costantino
	Caserta	Massari G.	Porta Domenico	Pelli Federico	Bellarosa Davide	Bellarosa Davide	Bellarosa Davide	Bellarosa Davide
	Nola	Fortunato Girolamo	Porta Domenico	Pelli Federico	Bellarosa Davide	Bellarosa Davide	Bellarosa Davide	Bellarosa Davide
	Gaeta	Pelli Federico	Pelli Federico	Pelli Federico	Bellarosa Davide	Roncaglia Esco	Roncaglia Esco	Morgana Domenico
	Sora	Altobelli Luigi	Altobelli Luigi	Scarola Luigi	Scarola Luigi	Roncaglia Esco	Roncaglia Esco	Morgana Domenico
Piedimonte	De Silva Luigi	Altobelli Luigi	Pelli Federico	Scarola Luigi	Bellarosa Davide	Bellarosa Davide	Bellarosa Davide	
Terra d'Otranto	Lecce	Sala Giacomo	Lala Giacomo	Manfredi Giuseppe	Massone Paolo	Massone Paolo	Fiaschi Celso	Bianchi Gio. Battista
	Brindisi	Trincherà Giuseppe	Lala Giacomo	Manfredi Giuseppe	Massone Paolo	Massone Paolo	Fiaschi Celso	Bianchi Gio. Battista
	Gallipoli	Labonia Francesco	Savi Gerolamo	Orengo Emilio	Massone Paolo	Massone Paolo	Fiaschi Celso	Bianchi Gio. Battista
	Taranto	Calcagno Giovanni	Calcagno Giovanni	Calcagno Giovanni	Calcagno Giovanni	Calcagno Giovanni	Sala Giacomo	Sala Giacomo
Sicilia	Palermo	Fiorenza Giuseppe	De Giovanni Alberto	De Giovanni Alberto	Beltrami Giuseppe	Beltrami Giuseppe	Beltrami Giuseppe	Spallicci Giuseppe
	Corleone	Favaloro Felice	Favaloro Felice	Favaloro Felice	Beltrami Giuseppe	Beltrami Giuseppe	Fenoglio Clemente	Fenoglio Clemente
	Termini	Gallegra Antonino	Massone Paolo	Fracia Giovanni	sn	Pirazzoli Giacinto	Pirazzoli Giacinto	Pirazzoli Giacinto
	Cefalù	Guarneri Salvatore	Massone Paolo	Massone Paolo	sn	Pirazzoli Giacinto	Pirazzoli Giacinto	Pirazzoli Giacinto
	Caltanissetta	Vaccaro Giuseppe	Tigri Giuseppe	Gambino Pietro	Mayer Carlo	Polizzi Federico	Polizzi Federico	Polizzi Federico
	Piazza	Arcurio Giuseppe	Maver Carlo	Maver Carlo	Mayer Carlo	Polizzi Federico	Polizzi Federico	Polizzi Federico
	Terranova	Bondi Giuseppe	Bondi Giuseppe	Maver Carlo	Mayer Carlo	Polizzi Federico	Polizzi Federico	Polizzi Federico
	Catania	Maiorana Salvatore	Pizzarelli Luigi	Nisio Gerolamo	Ziccardi Francesco	Ziccardi Francesco	Bruni Antonio	Perotti Giuseppe
	Castagironne	Taranto Emanuele	Taranto Emanuele	Savi Gerolamo	Ziccardi Francesco	Ziccardi Francesco	Bruni Antonio	Perotti Giuseppe
	Nicosia	Bonelli Luigi	Bonelli Luigi	Bonelli Luigi	Bonelli Luigi	Bonelli Luigi	Bonelli Luigi	Bonelli Luigi
	Acireale	Vigo Leonardo	Vigo Leonardo	Vigo Leonardo	Ziccardi Francesco	Ziccardi Francesco	Bruni Antonio	Perotti Giuseppe
	Girgenti	Nocito Gaetano	Nocito Gaetano	Nocito Getano	sn	Sileci Leopoldo	Sileci Leopoldo	Sileci Leopoldo
	Bivona	De Bono Vincenzo	De Bono Vincenzo	Del Bono Vincenzo	Amato Vetrano C.	sn	De Bono Vincenzo	De Bono Vincenzo
	Sciacca	Amato Vetrano C.	Amato Vetrano C.	Amato Vetrano C.	Amato Vetrano C.	sn	De Bono Vincenzo	De Bono Vincenzo
	Messina	Marino Tommaso	Rossari Carlo Enrico	Rossari Carlo Enrico	Porta Domenico	Porta Domenico	Ziccardi Francesco	Mayer Carlo
	Patti	Natoli Gio Battista	Natoli Gio Battista	Rossari Carlo Enrico	Porta Domenico	Porta Domenico	Ziccardi Francesco	Mayer Carlo
	Castroreale	Gullo Tommaso	Gullo Tommaso	Rossari Carlo Enrico	Porta Domenico	Porta Domenico	Ziccardi Francesco	Mayer Carlo
	Mistretta	sn	Paliaso Antonio	Gullo Tommaso	Torchio Luigi	Bianchi Giacinto	Bianchi Giacinto	De Vincenti B.
	Noto	Melodia Giuseppe	Melodia Giuseppe	Melodia Giuseppe	Massaia Clemente	Mayer Carlo	Mayer Carlo	Brattella Ismaele
	Modica	Papa Carlo	Melodia Giuseppe	Melodia Giuseppe	Massaia Clemente	Mayer Carlo	Mayer Carlo	Brattella Ismaele
	Siracusa	Avezzo Gioachino	Parone Alessandro	Parone Alessandro	Massaia Clemente	Mayer Carlo	Mayer Carlo	Brattella Ismaele
	Trapani	Pappalardo Vito	Rosa Michele	Rosa Michele	Cassone Ferdinando	Cassone Ferdinando	Spallicci Giuseppe	sn
	Alcamo	sn	Rosa Michele	Rosa Michele	Cassone Ferdinando	Cassone Ferdinando	Spallicci Giuseppe	sn
	Mazara	Maccagnone S.	Rosa Michele	Rosa Michele	Cassone Ferdinando	Cassone Ferdinando	Spallicci Giuseppe	sn

Tab. 2: ispettori circondariali e *status*

Legenda: caselle in bianco: ispettori laici; in grigio: ecclesiastici. sn = senza notizie

I dati degli Annuari dell'Istruzione, poi, sono stati esaminati "orizzontalmente" per stabilire la porzione di tempo entro la quale ciascun ispettore svolge la propria funzione in una provincia o in un dato circondario.

Le tabelle 3 e 4, che fanno riferimento sia alla situazione provinciale che a quella dei circondari, nelle quali sono state evidenziate le sole permanenze superiori ai due anni, mostrano che negli anni a ridosso all'Unità nazionale gli ispettori subiscono trasferimenti repentini, talvolta anche nel medesimo anno (trasferimenti che non sono segnalati per ragioni di sintesi nella tabella che fa riferimento agli anni scolastici e non a quelli solari) mentre, con l'andare del tempo, specie nei circondari, i tempi di permanenza si diradano fino a raggiungere, come nel caso degli ispettori di Monteleone e di Campobasso i sette anni.

La Sicilia, resta un caso a parte. Nelle province dell'isola, infatti, con la sola eccezione di quella di Siracusa, dove Melodia permane per più tempo, le rotazioni degli ispettori, non vanno mai oltre i due anni. L'ispettore, quando i cambiamenti sono legati a intervalli assai circoscritti, non ha il tempo di stabilire con il territorio legami profondi. Quest'esigenza, che da un lato rappresenta la garanzia che il servizio sia svolto regolarmente, presenta un altro lato della medaglia. I continui spostamenti, infatti, contraggono il tempo entro il quale gli obiettivi devono essere perseguiti. Non consentono progetti a lunga scadenza, né tantomeno la possibilità di riflettere sulle azioni già compiute. Azione, quest'ultima, fondamentale in ambito pedagogico per apportare aggiustamenti.

Va poi rilevato che se i dati della tabella n. 4 si esaminano "verticalmente", considerando, cioè, l'accumulo di responsabilità da parte del medesimo ispettore in più circondari, è evidente che nel corso del tempo il carico di lavoro di questi funzionari si fa sempre più pressante.

Si nota, ad esempio, che nell'anno 1861/62 ogni circondario è affidato ad un ispettore. Man mano che si va avanti negli anni, però, vi è la tendenza ad affidare al medesimo ispettore più circondari; circondari con numerosi comuni e con una popolazione complessiva molto cospicua. Ciò implica che ad un solo ispettore circondariale tocca l'onere di farsi carico non solo delle scuole di più circondari di una provincia ma, come nel caso di Francesco Roncaglia, di ben due province, Basilicata ed Abruzzo, per un totale complessivo di 126 comuni, e dunque far fronte a circa – qualora tutte attivate – 126 scuole elementari maschili e altrettante femminili, a istituti di istruzione secondaria ed altro. La tendenza ad accorpare più circondari sotto la vigilanza del medesimo ispettore indica non solo una scar-

sa attenzione da parte del Ministero nei confronti della scuola pubblica ma anche una minore considerazione di questa professionalità.

Provincia/a.s.	1861/1862	1863/64	1865/66	1867/68	1868/69	1869/70	1870/71
Napoli	Barbaro Luigi	Fara Carlo	Smith Raffaele	Spaventa Bertrando	Spaventa Bertrando	sn	Nisio Gerolamo
Chieti	Sigismondi G.	Sigismondi G.	Sigismondi G.	Marinelli Esco A.	Marinelli Esco A.	sn	Riccardi Vincenzo
Teramo	Chiodi Vincenzo	Chiodi Vincenzo	Nisio Felice	Marinelli Esco A.	Marinelli Esco A.	sn	Riccardi Vincenzo
Aquila	Coletti Olimpio	Pansini Orazio	Delfino Paolo	Presbitero Natale	Presbitero Natale	Ricchiardi Pietro	Ricchiardi Pietro
Potenza	Giordano Matteo	Smith Raffaele	Ziccardi Francesco	Rosa Michele	Rosa Michele	Anziani Antonio	Anziani Antonio
Benevento	Ferrara Ciriaco	Ferrara Ciriaco	Lala Giacomo	Ricchiardi Pietro	Ricchiardi Pietro	Marinelli Esco A.	Marinelli Esco A.
Cosenza	Zumbini Bonav.	Nisio Felice	Pansini Orazio	Romagnoli A. M.	Romagnoli A. M.	Romagnoli A. M.	Romagnoli A. M.
Reggio	Trapani Giuseppe	Delfino Paolo	Taverna Luigi	De Leo Felice	De Leo Felice	De Leo Felice	De Nicolais M.
Catanzaro	Menichini Liborio	Menichini Liborio	Chiodi Vincenzo	Fenili Esco Paolo	Fenili Esco Paolo	Fenili Esco Paolo	De Leo Felice
Foggia	Brunetti Salvatore	Ziccardi Esco A.	Ferrara Ciriaco	Nisio Felice	Nisio Felice	Nisio Felice	Nisio Felice
Campobasso	Greco Achille	Greco Achille	Greco Achille	Ricchiardi Pietro	Ricchiardi Pietro	Marinelli Esco A.	Marinelli Esco A.
Salerno	Lombardi Raffaele	Manfredi G.ppe	Caturi Marco	Scrivante Giovanni	Scrivante Giovanni	Scrivante Giovanni	Scrivante Giovanni
Avellino	Bevilacqua Antonio	Bevilacqua Antonio	Bevilacqua Antonio	Baggiolini Mario	Baggiolini Mario	Baggiolini Mario	Baggiolini Mario
Bari	Laudisi Giuseppe						
Caserta	Massari G.B.	Porta Domenico	Pelli Federigo	Quercia Federico	Quercia Federico	Quercia Federico	Quercia Federico
Lecce	Sala Giacomo	Sala Giacomo	Manfredi G.ppe	Pansini Orazio	Pansini Orazio	Pansini Orazio	Pansini Orazio
Palermo	Fiorenza Giuseppe	De Giovanni A.	De Gioannis A.	Nisio Girolamo	Nisio Girolamo	Nisio Girolamo	Nisio Girolamo
Caltanissetta	Vaccaro Giuseppe	Tigri Giuseppe	Gambino Pietro	Gargano Sebast.	Gargano Sebast.	Gargano Sebast.	Gargano Sebast.
Catania	Maiorana Salv.	Pizzarelli Luigi	Nisio Gerolamo	Melodia Giuseppe	Gambino Pietro	Gambino Pietro	Biudi Giuseppe
Girgenti	Nocito Gaetano						
Messina	Marino Tommaso	Rossari Carlo E.	Rossari Carlo E.	Goiorani Ciro	Goiorani Ciro	Fulcheri Francesco	Denicotri Dom.
Noto/Siracusa	Melodia Giuseppe	Melodia Giuseppe	Melodia Giuseppe	Gambino Pietro	Melodia Giuseppe	Melodia Giuseppe	Melodia Giuseppe
Trapani	Pappalardo Vito	Rosa Michele	Rosa Michele	Anziani Antonio	Anziani Antonio	sn	Mabellini Torquato

Tab. 3: ispettori provinciali - permanenza nella sede e carico di lavoro

Legenda: Caselle in grigio: permanenza dell'ispettore nella provincia per oltre due anni
Nomi in grassetto: incarichi in più province. sn = senza notizie

	Circondario	Pop*	Com	1861/1862	1863/64	1865/66	1867/68	1868/69	1869/70	1870/71
Napoli	Napoli	527.578	13	Barbaro L.	Fara C.	Smith Raffaele	Pelli Federico	Pelli Federico	Pelli Federico	Pelli Federico
	Casoria	123.309	24	Buffo G.	Romano L.	Vecchia Paolo	Stocchi Luigi	De Sanctis Paolo	De Sanctis Paolo	De Sanctis Paolo
	Castellammare	147.520	18	Romano L.	Vecchia P.	Romano Luca	Romano Luca	Romano Luca	Romano Luca	Romano Luca
	Pozzuoli	69.576	14	Bellarosa D.	Fara C.	Errico Nicolantonio	Stocchi Luigi	De Sanctis Paolo	De Sanctis Paolo	De Sanctis Paolo
Abruzzo citeriore	Chieti	109.018	41	Sigismondi G.	Sigismondi G.	Sigismondi G.	Sigismondi G.	Vinciguerra C.	Giacomini Lorenzo	Jannuzzi Silvio
	Lanciano	110.798	40	Mancini N.	Mancini N.	Mancini N.	Roncaglia Esco	Torchio Luigi	Torchio Luigi	Jannuzzi Silvio
	Vasto	107.500	40	Mascetta D.	Jannuzzi S.	Jannuzzi Silvio	Roncaglia Esco	Torchio Luigi	Torchio Luigi	Jannuzzi Silvio
Abruzzo Ulteriore I	Teramo	132.833	39	Chiodi V.	Chiodi V.	Nisio Felice	Panara Esco	Panara Esco	Panara Esco	Panara Esco
	Penne	97.228	36	De Carolis E.	Panara Francesco	Panara Francesco	Panara Esco	Panara Esco	Panara Esco	Panara Esco

Gli ispettori scolastici nell'Italia unita

Abruzzo Ulteriore II	Aquila	99.438	48	Coletti O.	Pansini Orazio	Delfino Paolo	Jannuzzi Silvio	Jannuzzi Silvio	Jannuzzi Silvio	Roncaglia Esco
	Avezzano	86.380	35	Mattei O.	sn	Dorrucci Ignazio	Dorrucci Ignazio	Dorrucci I.	Dorrucci Ignazio	Dorucci Ignazio
	Cittaducale	48.251	17	Paoli G.	Pansini Orazio	Delfino Paolo	Jannuzzi Silvio	Jannuzzi Silvio	Jannuzzi Silvio	Roncaglia Esco
	Solmona	75.382	27	Borrucci I.	Dorrucci Ignazio	Dorrucci Ignazio	Dorrucci Ignazio	Dorrucci I.	Dorrucci Ignazio	Dorucci Ignazio
Basilicata	Potenza	180.025	44	Giordano Matteo	Smith Raffaele	Zicardi Esco	Bonino Alvaro	Bonino Alvaro	Bonino Alvaro	Giacomini L.
	Lagonegro	111.754	39	La Guardia G.	La Guardia G.	Selmi Luigi	Tofani Giuseppe	Marzochi A. C.	Marzochi A. C.	Roncaglia Esco
	Matera	97.641	22	Ruggiero B.	Ruggiero B.	La Guardia G.ppe	Tofani Giuseppe	Marzochi A. C.	Marzochi A. C.	Roncaglia Esco
	Melfi	103.539	19	Smith Raffaele	sn	Zicardi Esco	Bonino Alvaro	Bonino Alvaro	Bonino Alvaro	Giacomini L.
Benevento	Benevento	94.666	42	Ferrara Ciriaco	Ferrara Ciriaco	Sala Giacomo	Bratella Ismaele	Brattella I.	Brattella Ismaele	Zicardi F.
	Cerreto	69.532	23	Jannuzzi Silvio	Ferrara Ciriaco	Sala Giacomo	Bratella Ismaele	Brattella I.	Brattella Ismaele	Zicardi F.
	S. Bartolomeo	56.308	16	Regina Giuseppe	Regina Giuseppe	Bratella Ismaele	Bratella Ismaele	Brattella I.	Brattella Ismaele	Zicardi F.
Calabria Citeriore	Cosenza	171.689	62	Zumbini B.	Nisio Felice	Pansini Orazio	La Guardia G.	La Guardia G.	La Guardia G.	La Guardia G.
	Castrovillari	109.130	41	Scaronetti G.	Scaronetti G.	Scaronetti G.ppe	Rossi Federico	Sala Giacomo	Palmerini Luigi	Palmerini Luigi
	Paola	92.782	30	Carlomagno C.	Nisio Felice	Pansini Orazio	La Guardia G.	La Guardia G.	La Guardia G.	La Guardia G.
	Rossano	58.317	18	Tarsia Nicola	Bratella Ismaele	Stocchi Luigi	Rossi Federico	Sala Giacomo	Palmerini Luigi	Palmerini Luigi
Calabria Ulteriore I	Reggio	99.333	34	Trapani Giuseppe	Delfino Paolo	Taverna Luigi	Pierrì Ignazio	Stocchi Luigi	Stocchi Luigi	Stocchi Luigi
	Gerace	99.333	39	Pierrì Ignazio	Pierrì Ignazio	Pierrì Ignazio	Pierrì Ignazio	Stocchi Luigi	Stocchi Luigi	Stocchi Luigi
	Palmi	109.641	35	Baldari Guglielmo	Baldari G.	Romeo-Baldari G.	Pierrì Ignazio	Stocchi Luigi	Stocchi Luigi	Stocchi Luigi
Calabria Ulteriore II	Catanzaro	121.254	53	Menichini Liborio	Menichini L.	Chiodi Vincenzo	Pelleri Remigio	Pelleri Remigio	sn	Bianchi Giacinto
	Cotrone	55.467	26	Gallo Vincenzo	Menichini L.	Chiodi Vincenzo	Pelleri Remigio	Pelleri Remigio	sn	Bianchi Giacinto
	Monteone	117.431	46	Presterà Carlo M.	Aloisi Pasquale	Aloisi Pasquale	Aloisi Pasquale	Aloisi Pasquale	Aloisi Pasquale	Aloisi Pasquale
	Nicastro	90.007	28	Aloisi Pasquale	Aloisi Pasquale	Aloisi Pasquale	Aloisi Pasquale	Aloisi Pasquale	Aloisi Pasquale	Aloisi Pasquale
Capitanata	Foggia	140.588	17	Brunetti Salvatore	Zicardi Esco	Ferrara Ciriaco	Bevilacqua A.	Bevilacqua A.	Bevilacqua A.	Bevilacqua A.
	Bovino	46.131	11	Colonna Gabriele	Zicardi Esco	Ferrara Ciriaco	Bevilacqua A.	Bevilacqua A.	Bevilacqua A.	Bevilacqua A.
	Sansevero	126.166	25	De Leo Felice	Stocchi Luigi	Finocchi Filippo	Finocchi Filippo	Finocchi Filippo	Finocchi Filippo	Finocchi Filippo
Molise	Campobasso	121.259	42	Greco Achille	Greco Achille	Greco Achille	Greco Achille	Greco Achille	Greco Achille	Greco Achille
	Isernia	129.666	58	Negri Raffaele	Falconi Filippo	Falconi Filippo	Greco Achille	Greco Achille	Greco Achille	Greco Achille
	Larino	95.082	34	Sardi Ciro	Sardi Ciro	Sardi Ciro	Selmi Luigi	Selmi Luigi	Selmi Luigi	Selmi Luigi
Principato Citeriore	Salerno	248.576	43	Lombardi Raffaele	Manfredi G.ppe	Cuturi Marco	D'Errico Nicola A.	Rossi Federico	Rossi Federico	Rossi Federico
	Campagna	98.959	35	Finocchi Filippo	Finocchi Filippo	Rossi Federico	D'Errico Nicola A.	Rossi Federico	Rossi Federico	Rossi Federico
	Sala	84.549	27	Lupo Fortunato	Lupo Fortunato	Lupo Fortunato	Vinciguerra C.	Scarola Luigi	Scarola Luigi	Scarola Luigi
	Vallo	96.172	54	Piccirilli Nicola	Piccirilli Nicola	Cuturi Marco	Vinciguerra C.	Scarola Luigi	Scarola Luigi	Scarola Luigi
Principato Ulteriore	Avellino	161.797	68	Bevilacqua A.	Bevilacqua A.	Bevilacqua A.	Ferrara Ciriaco	Ferrara Ciriaco	Ferrara Ciriaco	Ferrara Ciriaco
	Ariano	84.800	26	Errico Nicantonio	Errico Nicolant.	sn	Ferrara Ciriaco	Ferrara Ciriaco	Ferrara Ciriaco	Ferrara Ciriaco
	Sant'Angelo	109.024	36	De Sanctis Paolo	De Sanctis Paolo	De Sanctis Paolo	De Sanctis Paolo	Gazzone Angelo	Gazzone Angelo	Gazzone Angelo
Terra di Bari	Bari	250.968	32	Laudisio Giuseppe	Laudisio Giuseppe	Laudisio Giuseppe	Barba Pasquale	Gazzone Luigi	Gazzone Luigi	Vitti Costantino
	Altamura	86.936	10	Allegretta Matteo	Allegretta M.	Allegretta Matteo	Serena Ottavio	Serena Ottavio	Serena Ottavio	sn
	Barletta	216.498	11	Pansini Orazio	Terranuova Esco	Terranuova Esco	Barba Pasquale	Gazzone Luigi	Gazzone Luigi	Vitti Costantino
Terra di Lavoro	Caserta	255.743	67	Massari G.	Porta Domenico	Pelli Federico	Bellarosa D.	Bellarosa D.	Bellarosa D.	Bellarosa D.
	Nola	86.029	25	Fortunato Girolamo	Porta Domenico	Pelli Federico	Bellarosa D.	Bellarosa D.	Bellarosa D.	Bellarosa D.
	Gaeta	128.892	34	Pelli Federico	Pelli Federico	Pelli Federico	Bellarosa D.	Roncaglia Esco	Roncaglia Esco	Morgana D.
	Sora	132.879	39	Altobelli Luigi	Altobelli Luigi	Scarola Luigi	Scarola Luigi	Roncaglia Esco	Roncaglia Esco	Morgana D.
	Piedimonte	49.921	22	De Silva Luigi	Altobelli Luigi	Pelli Federico	Scarola Luigi	Bellarosa D.	Bellarosa D.	Bellarosa D.

Terra d'Otranto	Lecce	115.096	43	Sala Giacomo	Lala Giacomo	Manfredi G.ppe	Massone Paolo	Massone Paolo	Fiaschi Celso	Bianchi GB.
	Brindisi	96.902	16	Trincherà Giuseppe	Lala Giacomo	Manfredi G.ppe	Massone Paolo	Massone Paolo	Fiaschi Celso	Bianchi GB.
	Gallipoli	111.131	46	Labonia Francesco	Savi Gerolamo	Orengo Emilio	Massone Paolo	Massone Paolo	Fiaschi Celso	Bianchi GB.
	Taranto	124.853	25	Calcagno Giovanni	Calcagno G.nni	Calcagno Giovanni	Calcagno Giovanni	Calcagno G.	Sala Giacomo	Sala Giacomo
Sicilia	Palermo	338.479	27	Fiorenza Giuseppe	De Giovanni A.	De Giovanni A.	Beltrami G.ppe	Beltrami G.ppe	Beltrami Giuseppe	Spallicci Giuseppe
	Corleone	56.611	9	Favaloro Felice	Favaloro Felice	Favaloro Felice	Beltrami G.ppe	Beltrami G.ppe	Fenoglio Clemente	Fenoglio Clemente
	Termini	113.105	23	Gallegra Antonino	Massone Paolo	Fraccia Giovanni	sn	Pirazzoli G.	Pirazzoli G.	Pirazzoli G.
	Cefalù	76.734	16	Guarneri Salvatore	Massone Paolo	Massone Paolo	sn	Pirazzoli G.	Pirazzoli G.	Pirazzoli G.
	Caltanissetta	90.135	16	Vaccaro Giuseppe	Tigri Giuseppe	Gambino Pietro	Mayer Carlo	Polizzi Federico	Polizzi Federico	Polizzi Federico
	Piazza	83.804	8	Arcurio Giuseppe	Maver Carlo	Maver Carlo	Mayer Carlo	Polizzi Federico	Polizzi Federico	Polizzi Federico
	Terranova	49.239	5	Bondi Giuseppe	Bondi Giuseppe	Maver Carlo	Mayer Carlo	Polizzi Federico	Polizzi Federico	Polizzi Federico
	Catania	174.788	25	Maiorana Salvatore	Pizzarelli Luigi	Nisio Gerolamo	Ziccardi Esco	Ziccardi Esco	Bruni Antonio	Perotti Giuseppe
	Caltagirone	90.278	12	Taranto Emanuele	Taranto E.	Savi Gerolamo	Ziccardi Esco	Ziccardi Esco	Bruni Antonio	Perotti Giuseppe
	Nicosia	80.457	13	Bonelli Luigi	Bonelli Luigi	Bonelli Luigi	Bonelli Luigi	Bonelli Luigi	Bonelli Luigi	Bonelli Luigi
	Acireale	104.937	14	Vigo Leonardo	Vigo Leonardo	Vigo Leonardo	Ziccardi Esco	Ziccardi Esco	Bruni Antonio	Perotti Giuseppe
	Girgenti	160.824	22	Nocito Gaetano	Nocito Gaetano	Nocito Getano	sn	Sileci Leopoldo	Sileci Leopoldo	Sileci Leopoldo
	Bivona	53.219	13	De Bono V.	De Bono V.	De Bono V.	Amato Vetrano C.	sn	De Bono V.zo	De Bono V.zo
	Sciacca	49.837	6	Amato Vetrano C.	Amato Vetrano	Amato Vetrano C.	Amato Vetrano C.	sn	De Bono V.zo	De Bono V.zo
	Messina	186.788	28	Marino Tommaso	Rossari C.	Rossari C.	Porta Domenico	Porta Domenico	Ziccardi F.	Mayer Carlo
	Patti	79.675	28	Natoli Gio Battista	Natoli G. B.	Rossari C.	Porta Domenico	Porta Domenico	Ziccardi F.	Mayer Carlo
	Castroreale	83.008	30	Gullo Tommaso	Gullo Tommaso	Rossari C.	Porta Domenico	Porta Domenico	Ziccardi F.	Mayer Carlo
	Mistretta	45.290	12	sn	Palazzo Antonio	Gullo Tommaso	Torchio Luigi	Bianchi Giacinto	Bianchi Giacinto	De Vincenti B.
	Noto	56.811	9	Melodia Giuseppe	Melodia G.ppe	Melodia Giuseppe	Massaia Clemente	Mayer Carlo	Mayer Carlo	Brattella Ismaele
	Modica	126.043	9	Papa Carlo	Melodia G.	Melodia Giuseppe	Massaia Clemente	Mayer Carlo	Mayer Carlo	Brattella Ismaele
	Siracusa	76.756	10	Avezzo Gioachino	Parone A.	Parone Alessandro	Massaia Clemente	Mayer Carlo	Mayer Carlo	Brattella Ismaele
	Trapani	91.947	7	Pappalardo Vito	Rosa Michele	Rosa Michele	Cassone Edo	Cassone Edo	Spallicci G.ppe	sn
	Alcamo	56.571	8	sn	Rosa Michele	Rosa Michele	Cassone Edo	Cassone Edo	Spallicci G.ppe	sn
	Mazara	66.463	6	Maccagnone S.	Rosa Michele	Rosa Michele	Cassone Edo	Cassone Edo	Spallicci G.ppe	sn

Tab. 4: ispettori circondariali - permanenza nella sede e carico di lavoro

Legenda: Caselle in grigio: permanenza dell'ispettore nella provincia per oltre due anni

Nomi in grassetto: incarichi in più province. sn = senza notizie

2. Riflessione conclusiva

L'esame degli *Annuari dell'Istruzione Pubblica del Regno d'Italia* ci consente di accostarci, ovviamente con i limiti che presenta un'analisi di dati compendati in una pubblicazione ufficiale, alla complessità dei bagagli e dei percorsi professionali degli ispettori scolastici.

Ovviamente, la ricerca si amplierà grazie alle informazioni tratte dalla documentazione custodita negli archivi storici e nell'Archivio Centrale di Stato, attraverso le quali si potrà verificare se le risposte attivate dagli ispettori nell'esercizio delle loro funzioni andavano "oltre" le richieste ministe-

riali e se le loro azioni, adottate in maniera autonoma, sortivano effetti nelle trasformazioni dei rapporti sociali.

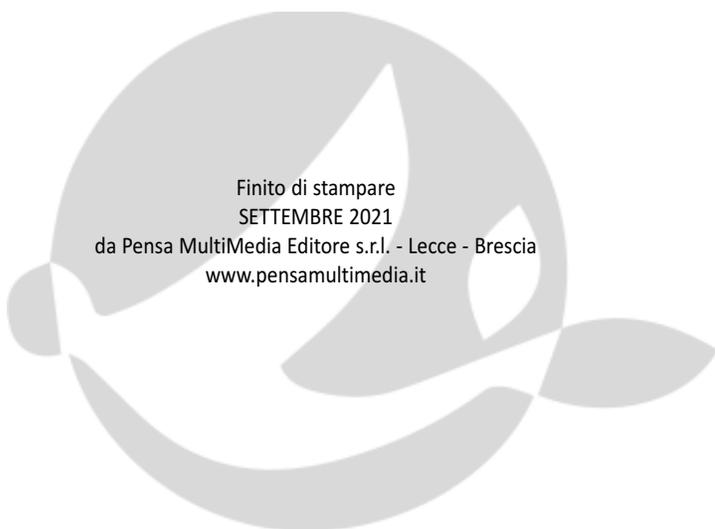
I primi risultati delle ricerche relative al Prin "Istruzione e sviluppo economico nel Sud Italia" ci dicono che, in alcuni casi, gli ispettori mettevano in atto dei comportamenti impreveduti e originali, non conformandosi alle direttive ministeriali.

Questo atteggiamento si evince, ad esempio, nell'operato di Giuseppe Manfredi, ispettore in Terra d'Otranto il quale, nel 1866, dopo avere identificato e segnalato al Ministero varie difficoltà incontrate nell'attivazione degli asili infantili (Archivio Centrale dello Stato, *Ministero della Pubblica Istruzione, Direzione generale istruzione primaria e popolare 1784-1920*, b. 92), mette in atto varie azioni autonome, non richieste, incisive. Il Manfredi scrive in Piemonte, in Lombardia e in Toscana, nella speranza di poter attirare a Lecce qualche maestra «continentale» ma con scarsi risultati poiché «poche rispondono all'invito»; si rivolge, poi, alle «orfanelle dei due educandati di Lecce» nel tentativo di rinvenire giovani volenterose per il tirocinio pratico nell'asilo. Infine, va oltre, nella misura in cui propone al Ministro di Pubblica Istruzione che l'asilo infantile sia reso «obbligatorio» e «preliminare» alla scuola elementare, con uno stipendio per le maestre equiparato a quello delle insegnanti elementari.

Manfredi, infine, ravvede la necessità di una specifica formazione rivolta alle direttrici ed alle maestre degli asili, per i cui ruoli, almeno fino al 1880 – ossia quando il ministro Francesco Paolo Perez, con il Decreto Regio n. 5.666 del 30 settembre stabilisce che le insegnanti nei giardini d'infanzia debbano ottenere l'idoneità all'insegnamento nelle scuole elementari, nel grado inferiore, o «un tirocinio almeno triennale esercitato presso un giardino d'infanzia annesso alle scuole normali» – non è previsto nemmeno il conseguimento di una regolare «carta autorizzante». Istituisce, quindi, sempre nel 1866, una «Scuola preparatoria per allieve direttrici d'asilo» (Archivio Centrale di Stato, *Ministero Pubblica Istruzione, Direzione generale istruzione primaria e popolare 1784-1920*, b. 92), considerata, come si evince da una lettera che il Nostro riceve il 7 novembre del 1866 dal Ministero della Pubblica Istruzione, una innovativa «sperimentazione»; una scuola sulle cui sorti, però, il Ministero, si riserva di decidere, disponendo, a breve giro, però, il trasferimento del Manfredi in altra provincia.

Riferimenti bibliografici

- Barbieri N. S. (2019). Asili nido e scuole dell'infanzia nella storia italiana. In F. De Giorgi, A. Gaudio, F. Pruneri (Eds.), *Manuale di Storia della scuola italiana. Dal Risorgimento al XXI secolo*. Brescia: Scholé.
- Carbè B. (2019). Gli asili infantili in Terra d'Otranto nella Seconda Metà dell'Ottocento. In *Quaderni di Intercultura*, XI, 314-336.
- Chiosso G. (2011). *Alfabeti d'Italia. La lotta contro l'ignoranza nell'Italia unita*. Torino: SEI.
- D'Alessio M. (2017). "Il duro calle". Le memorie di un ispettore scolastico italiano (Berengario Galileo Amorosa - 1865/1937). *Revista Linhas*, Florianópolis, 18, 36, 178-199.
- De Salvo D. (2019). Elevare la mente e il cuore. Pedagogia e didattica nell'opera di Giuseppe Melodia (1808-1884). In G. Elia, S. Polenghi, Valeria Rossini (Eds.), *La scuola tra saperi e valori etico-sociali. Politiche culturali e pratiche educative* (pp. 61-69). Lecce-Brescia: Pensa MultiMedia.
- Di Giovanni G. (1880). *Notizie storiche su Casteltermini e suo territorio*, tomo II. Girgenti: Stamperia provinciale-commerciale di Salvatore Montes.
- Ferrier J. (1997). *Les inspecteurs des écoles primaires. Ils ont construit l'école publique*. Tome I e II. Paris: L'Harmattan.
- Lacché L. (2011). Responsabilità ministeriale. In A.M. Banti, A. Chiavistelli, L. Mannori, M. Meriggi (Eds.), *Atlante culturale del Risorgimento. Lessico del linguaggio politico dal Settecento all'Unità* (p. 395). Roma-Bari: Laterza.
- Melis G. (1996). *Storia dell'amministrazione italiana. 1861-1993*. Bologna: Il Mulino.
- Sindoni C. (2013). *Angelo Maria Vita e la funzione dei direttori delle Scuole centrali di metodo di Sicilia (1823-1846)*. Messina: Samperi.



Finito di stampare
SETTEMBRE 2021
da Pensa MultiMedia Editore s.r.l. - Lecce - Brescia
www.pensamultimedia.it

Siped

I tre volumi *La responsabilità della pedagogia nelle trasformazioni dei rapporti sociali. Storia, linee di ricerca e prospettive* raccolgono gli atti del Congresso nazionale Siped svoltosi on-line il 14, 15 e 16 gennaio 2021, a chiusura del triennio della presidenza di Simonetta Polenghi, organizzato con l'apporto del Dipartimento di Pedagogia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

I tre volumi della sessione plenaria, delle sessioni parallele e delle sessioni junior raccolgono 227 saggi. In essi, la pedagogia accademica italiana si interroga sulle responsabilità della pedagogia nelle trasformazioni dei rapporti sociali, da ricercare nelle radici storiche, per arrivare alle prospettive presenti e alle indicazioni per il futuro, per tendere verso una società più giusta, più inclusiva, più rispettosa delle diversità e delle capacità dei singoli.

Simonetta Polenghi, Professoressa di Storia della pedagogia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano.

Ferdinando Cereda, Ricercatore di Metodi e didattiche delle attività motorie, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano.

Paola Zini, Ricercatrice di Pedagogia generale e sociale, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano.